

BAND: MIDAIRCONDO

TITLE: SHOPPING FOR IMAGES

**LABEL: TYPE RECORDS
PAG. 1**

Midaircondo



★★★
**Shopping
for Images**
Type/Wide

Ascoltare una canzone come *Lofi Love*, otto minuti strumentali e rumoreggianti, fa capire immediatamente da dove vengono le tre svedesi Midaircondo. Nascono sul palco, durante i loro spettacoli che mettono in scena arti visive e improvvisazioni elettro acustiche. Poi, l'idea di fare un disco che riproponesse l'atmosfera di quegli show utilizzando, oltre all'elettronica, anche flauto, sassofono e le loro voci. Il risultato è *Shopping for Images*: 11 brani jam session sperimentali che suonano bizzarri ascoltati nel lettore. *Serenade* è l'unico tentativo "pop" dell'album: dietro alla sua impalcatura impeccabile nasconde qualcosa di strano, indefinibile e bello. Forse tutto questo dal vivo sarebbe più comprensibile. E anche più emozionante. Le Midaircondo non sono strane solo nel nome.

CARLOTTA PACE

DOWNLOADA: *Serenade, Although I Heard*

Rolling Stone

Dec. 2005

Midaircondo



Shopping for Images Type

Etereo e carezzevole, l'esordio del trio femminile svedese Midaircondo è uno di quei lavori costruiti soprattutto intorno a un suono. Laptop, sax, flauto e voci sussurrante sono una bolla a mezz'aria che svola per quasi un'ora. Talvolta l'incantesimo funziona, come nella dolce *Serenade* o nei fantasmi gentili di Nina Simone evocati in *Sorry*, dove si ricostruisce un piccolo mondo jazz in una casa di bambole. Altrove, senza peraltro mai dispiacere, i brani scivolano via sinuosi, tra accenni di pianoforte e brusii minimali. Anche se impalpabile, un'anima precisapalpita dentro l'album, scagionando il pericolo di una sorta di effetto "Coco, Rosie e Rosita".

Maurizio Blatto

RUMORE

Nov. 2005

MIDAIRCONDO

Shopping For Images Type/Wide RRRR

Le tre ragazze svedesi che si nascondono dietro la sigla Midaircondo suonano qualcosa in inusuale anche per la scena della moderna musica elettronica. Improvvisano utilizzando strumenti acustici ed elettronici



senza perdere mai di vista la struttura della canzone pop. E lo fanno in un modo assolutamente avvincente, con il gusto, l'eleganza e l'apertura mentale che contraddistinguono i musicisti scandinavi. "Could You Please Stop" spiega il concetto: sopra diversi loop di rumori sconnessi un contrabbasso costruisce la struttura per la melodia cantata dalla voce. Ancora più chiaro l'esempio di "Serenade", avvolta da una struggente frase di pianoforte. Difficile dare dei riferimenti: sembra che Lisa, Lisen e Malin abbiano metabolizzato tutto il meglio che si possa ascoltare in giro.

ROBERTO MANDOLINI

Rockerilla

Oct. 2005

BAND: MIDAIRCONDO

TITLE: SHOPPING FOR IMAGES

**LABEL: TYPE RECORDS
PAG. 2**

Rocherilla

Jan. 2006



sapevamo come utilizzare i nostri macchinari. Abbiamo registrato il disco un anno dopo che il gruppo si è formato."

-Sapevate già cosa suonare quando siete entrate in studio?

"Sapevamo quale suono volevamo avere, ma a parte questo non avevamo la minima idea di quello che sarebbe successo. Avevamo qualche frammento di canzoni che volevamo sicuramente registrare ma la strategia delle Midaircondo è quella di creare canzoni e musica improvvisando. Per cui molte delle canzoni finite su "Shopping For Images" sono state suonate per la prima volta durante le registrazioni. Tutte le canzoni sull'album sono fondamentalmente delle improvvisazioni e quello che ascoltate sono versioni uniche, diverse da mille altre, che abbiamo suonato quel particolare giorno. Quando le suoniamo dal vivo le puoi riconoscere ma non sono esattamente la stessa cosa."

-E a proposito delle melodie e dei testi delle canzoni? State cercando di mettere un po' di pop dentro la musica sperimentale? Il testo di "Could You Please Stop" per esempio, fa sembrare la musica improvvisata più umana.

"Non penso che noi facciamo nessuna delle due cose (mettere del pop nella musica sperimentale o vice versa). Ci piace usare la voce perché ci piace il suono che ha, ma non pensavamo di rendere più umano qualcosa (se avessimo voluto farlo, avremmo potuto muoverci in molti altri modi)."

-Come è stato lavorare con Andreas Tilliander?

"E' stato molto bello lavorare con lui. E' una persona bellissima con un incredibile orecchio musicale. Abbiamo registrato metà dell'album nel suo studio Repeatle a Stoccolma e l'altra metà al Rex (lo studio di Lisa) a Göteborg."

-So che avete diviso una data con I dEUS a fine estate a Palermo: è stato divertente? Vi piace suonare dal vivo? Preferite teatri o spazi all'aperto?

"Ci siamo divertite un mondo a Palermo. E' stata una serata magnifica in una bellissima piazza della città vecchia. Amiamo suonare dal vivo! Midaircondo è di fatto una live band, questo è il motivo per cui abbiamo iniziato a suonare insieme! Ci piace suonare davvero dappertutto. Un teatro ha il suo fascino così come uno spazio all'aperto. E' interessante notare come il suono delle Midaircondo cambi a seconda del luogo dove suoniamo."

-L'evento musicale che ricordi con più piacere dell'anno appena finito...

"Il concerto di Sidsel Endresen con Christian Wallumrød e Helge Sten al GAS Festival in ottobre."

ROBERTO MANDOLINI

MIDAIRCONDO

Tre cristalli di neve

Midaircondo è il nome di un trio di giovani artiste svedesi all'esordio su Type con il sorprendente "Shopping For Images", una raccolta di leggere e stralunate canzoni elettroacustiche nate da improvvisazioni.

-Quando avete deciso di suonare tutte e tre insieme? Suonavate in altri gruppi prima?

"Abbiamo deciso di suonare insieme dal dicembre del 2003. L'intenzione era quella di esplorare nuove strategie musicali, soprattutto utilizzando i nostri strumenti acustici rapportati a nuovi ambienti sonori. Ognuna di noi tre aveva la ferma intenzione di dover esplorare oltre le proprie conoscenze musicali. E sì, tutte suonavamo in altri gruppi prima di formare Midaircondo."

-La prima cosa che avete fatto?

"Subito dopo (direi quasi immediatamente) aver formato Midaircondo abbiamo iniziato a suonare in giro. All'inizio avevamo un po' di pedali e qualche campionario (di quelli molto economici come i lettori CD), e altre cose del genere. Durante il nostro secondo concerto abbiamo suonato così forte e con un suono così distorto che alcune persone hanno dovuto lasciare la sala. Abbiamo iniziato ad utilizzare i computer un pochino più in là nel tempo. Grazie a quei concerti, quando siamo entrate in studio per registrare "Shopping For Images" avevamo già il nostro suono e

BAND: MIDAIRCONDO

TITLE: SHOPPING FOR IMAGES

**LABEL: TYPE RECORDS
PAG. 3**



Di tutt'altra natura sono i brividi procurati dall'ascolto del trio svedese **Midaircondo** e del loro *Shopping For Images* (Type). Sotto la supervisione del redivivo Andrea Tilliander, le tre fanciulle consegnano un lavoro in bilico tra elettronica, folk e musica da camera, che alterna intensi momenti introspettivi (*Serenade*) a perverse chimere di glitch pop (*Perfect Spot*). Se vi siete mai chiesti come suonerebbe Tubular Bells eseguita da AGF, *Shopping For Images* non solo risponde al vostro quesito, ma lo porta ad un livello superiore: e se Linda Blair avesse avuto un Power Book?

MUCCHIO
Dec. 2005

Midaircondo

Shopping for Images • Type / Wide •
CD 11t - 53:43

Il trio di musiciste svedesi organizza improvvisazioni con laptop, sampler, sassofono, flauto e voce in undici canzoni graziosamente incorporee: le tracce nascono tutte dal gioco su campioni e oggetti sonori trovati e suggeriscono, piuttosto che affermare, un pop elettronico nordico fatto di penombre. Il mastering è di Andreas Tilliander. (7) *Francesco Tenaglia*

BLUP
Oct. 2005



Midaircondo
Shopping for Images
Type

Le Midaircondo sono un trio svedese formato da Lisa Nordström, Lisen Rylander e Malin Dahlström che unisce performance di grande impatto visivo a una musica in equilibrio tra sonorità acustiche ed elettroniche. Il loro è un suono molto particolare, improntato alla ricerca, ed ottenuto attraverso jam session improvvisate unendo saxofono, flauto, voci e naturalmente laptop e campionamenti. Molto varie le atmosfere evocate nell'album, che spaziano dal pop eterodosso di *Serenade* al jazz dark di *Sorry*.

MADE05 - Jan. 2006

BAND: MIDAIRCONDO

TITLE: SHOPPING FOR IMAGES

**LABEL: TYPE RECORDS
PAG. 4**

ALTERNATIVE

Midaircondo

Shopping For Images / Type



"AVANGUARDIA MELODICA" NON È PIÙ UN OSSIMORO

Tre ragazze di Göteborg che scelgono di passare dagli studi musicali seri a quella strana cosa che è l'avanguardia con melodia (o, volendo, l'improvvisazione con sentimento). È un territorio già esplorato da nomi come Robert Wyatt, Laurie Anderson e su cui si è mossa pure Björk. Le Midaircondo tengono conto di insegnamenti tanto nobili e sembrano consapevoli che la troppa complicazione è la morte della comunicazione. Qualche volta esagerano nel fare le strane [*Lo-fi Love*], qualche altra azzeccano la giusta spinta ritmica [*Coffeeshop*] e in un momento [*Serenade*] sono affascinanti e oblique come le CocoRosie [*Serenade*]. Un viaggio a Parigi non guasterebbe. **Antonio Vivaldi**



Ti piace? Ascolta anche...

CocoRosie Noah's Ark
Björk Medulla



download
Serenade • Coffeeshop

Rolling Stone

Feb. 2006

::: PROMORAMA ::: PRESS :::

::: PROMORAMA ::: PRESS :::

SENTIREASCOLTARE

<http://www.sentireascoltare.com/CriticaMusicale/Recensioni/2005/livello%203/Album/Midaircondo.htm>

Vento freddo dalla Svezia. A portarlo sulla penisola italiana sono le Midaircondo, tre giovani fanciulle di Gothenburg: Lisa Nordström, Lisen Rylander e Malin Dahlström. Impegnate per tutta la scorsa estate in una intensa attività live culminata nella performance del Sonar di Barcellona (ma hanno anche partecipato al Kals'Art di Palermo), approdano finalmente al disco d'esordio, Shopping For Images. Ed ascoltandolo non è difficile credere ai commenti entusiastici che, in contemporanea con il loro girovagare, si sono accumulati, come se di volta in volta il pubblico fosse stato inconsapevolmente sedotto.

Punto di forza, infatti, è la dimensione immaginifica che la combinazione di laptop, synth e strumenti acustici (voce, sassofono e flauto) porta con sé e che si concretizza, in sede di live, nelle sperimentazioni visuali da loro stesse costruite. Spazi infiniti di desolato romanticismo, castelli di sabbia di ineluttabile malinconia, profondi respiri di struggente inquietudine si spono alle eteree latitudini musicali che le ragazze vanno ad esplorare, dall'opener track Eva Stern, Shake It (reiterazione a-temporale per sax, flauto, voci e beat cardiaci) al mantra björkiano Could You Please Stop (loop industriali e basso insistente a complicare un crescendo di synth e stratificazione vocale), dall'abbacinante luccichio pop di Serenade (un cantato pieno e avvolgente tagliato su un morbido eco di piano, sortilegio del terzetto Delay/AGF/Armstrong) all'improvvisazione di Coffeeshop e Lo-Fi Love (mesmerica sovrapposizione industrial).

Luoghi della fantasia spiati dal buco della serratura di una porta microscopica, dove per entrare è necessario sapersi tramutare in ombra e scivolare sotto di essa. Un altrove in cui si affacciano il jazz sfilacciato di Susanna Wallumrød (le cupe e sensuali inflessioni di Sorry in un caffè di periferia) e le chincaglierie giocattolo di Colleen (Who's Playing), un minimalismo che per contrasto si nutre di una fervida immaginazione e che potrebbe sembrare, di primo acchito, freddo, se non addirittura glaciale per la sua astrazione. Ma il segreto, per chi voglia addentrarsi in questi cunicoli visionari, è l'abbandono, il trasporto, il sentire con la totalità dei sensi ancora prima che con le orecchie, ciascuno inseguendo le proprie chimere. Proprio come le tre Midaircondo provano a suggerire nelle loro creative performance live. (7.0/10)

KRONIC

http://www.kronic.it/rec_get.asp?sId=12671

Immaginate tre algide ragazze svedesi perse nella notte, magari in compagnia di Bjork e Kristin-Anna Valtysdóttir. Un semplice ritratto che ben caratterizza le Midaircondo, delicate e geneticamente oscure, romantiche e suggestive. A rischio tedio, forse. La certezza è la serpentina abile ad evitare il pericolo.

"Shopping For Images" è un cumulo di atmosfere rarefatte ed irreali, realizzate attraverso una discreta alternanza fra laptop, synth e trame acustiche, generose nel lasciare il giusto spazio a fiati di matrice, ovviamente, nordica ed ad una voce effimera per discrezione (dal vivo, inoltre, pare si aggiungano intriganti esperimenti visivi). Gli spazi aperti, intrisi di un sentimentalismo appassionato e mai patetico, sfruttano un fasullo misticismo che in realtà è maschera di un'impastazione celestiale densa di purezza. L'incidere è caracollante, sia nello sfiorare una presunta inquietudine ("Sorry"), sia nei rari bagliori di luce pop ("Serenade"), mentre a spiazzare sono le derive rumoristiche e minimali, non distanti da un approccio improvvisato destinato a palesarsi senza quella voluta immediatezza oggi troppo ricercata. Esordio persuasivo e privo di controindicazioni, sempre che siate fra gli amanti della musica più profonda e priva di qualsiasi appiglio.

NEURAL

<http://neural.it/rec/midaircondoshoppingforimage.htm>

Formazione femminile di nazionalità svedese quella delle Midaircondo, ovvero Lisa Nordström, Lisen Rylander e Malin Dahlström, trio vibrante una sottile energia, incline a sperimentazioni acustico-digitali, jazzy e pop nei toni, che alludono tuttavia nelle dilatate ambientazioni a suggestive atmosfere, dagli umori fascinosi, se pur stemperati in qualche episodio da partiture più fredde e calcolate. Mistura di generi, strumenti tradizionali e computer, con gli intrecci vocali sempre eleganti, adagiati su linee melodiche iterate e minimali, che si fanno particolarmente riuscite ed articolate in 'Perfect Spot', traccia numero sette, elaborazione densa ed amabilmente sbilenca nell'ispirazione. Se i concerti sono il punto di forza di questa band, pur fra qualche eccesso ripetitivo ed astrazione, anche il risultato complessivo di questa prova discografica è da annoverare come positivo facendo ben sperare per le prossime uscite.

::: PROMORAMA ::: PRESS :::

BAND: MIDAIRCONDO

TITLE: SHOPPING FOR IMAGES

**LABEL: TYPE RECORDS
PAG. 6**

ROCKSHOCK

<http://www.rockshock.it/news.asp?id=1711>

Shopping for Images voleva essere qualcosa di nuovo.

Il trio tutto al femminile proveniente dalla Svezia ci ha provato ma, come in ogni esperimento, non sempre la prima è buona!!

Quando si parla di elettronica nella musica non ci sono sufficienti parole che ne descrivono l'impatto, l'innovazione e l'ampia gamma di suoni possibili.

Nell'era in cui il digitale è il fratello piccolo e rivoluzionario che tutti hanno, capita a volte di ascoltare sperimentazioni degne di nota.

Le tre ragazze svedesi (Lisa Nordström, Lisen Rylander e Malin Dahlström) che compongono i Midaircondo hanno tentato un esperimento difficile, cioè l'unione di beat elettronici dai suoni molto ambient con strumenti acustici. Questo disco è il frutto di una convivenza forzata fra sax, flauto e computer.

Credo che l'idea di base non sia malvagia. Non posso dire altrettanto del prodotto finito, ripetitivo e piuttosto noioso.

L'intreccio di voci e vocalizzi vari con loop troppo ostinati rappresenta in molte tracce di Shopping for Images, un limite che le tre ragazze sembra facciano fatica a superare.

E' il caso ad esempio di Serenade, che ruota tutta su note di piano ripetute per cinque minuti, sopra le quali aleggia una voce femminile poco espressiva e abbastanza monotona.

Who's Playing è un carillon digitale di quattro lunghissimi minuti, utilizzato già in precedenza con molta più maestria e per molti meno secondi dagli inglesi Radiohead. Passiamo oltre.

L'unica canzone degna di nota sembra essere Perfect Spot, in cui finalmente si ascolta una linea melodica meno ripetitiva delle precedenti.

L'outro track I'll be Waiting non smentisce l'intero lavoro essendo come una filastrocca in cui la bella alla fine muore e il principe si fa di acidi per la disperazione.

Tentare innovative si può e si deve, ma i risultati dovrebbero essere diversi da questo.

FREAKOUT

<http://www.freakout-online.com/album.aspx?idalbum=768>

Non è esatto dire che questo trio femminile svedese esordisce soltanto oggi, poichè già da diverso tempo Lisen Rylander, Lisa Nordström e Malin Dahlstrom affinano le proprie ricerche musicali, finalizzandole tuttavia soltanto alle esibizioni live, nelle quali si ritrovano – a quanto pare – suggestive performance vive, cabaret d'avanguardia e momenti elettroacustici più quieti ed ortodossi.

Le tre ragazze utilizzano synth, laptop, sax e flauto senza strafare, ma puntando piuttosto sull'emozione e sulla linearità, e senz'altro questo contrasto tra elettronica e fiati rappresenta il loro segno distintivo: semplici soffi acustici che riempiono di umanità una musica altrimenti gelidamente elettronica, con effetti stranianti come in 'I'll be Waiting' o 'Could you please Stop', o nella jazzistica 'Sorry', che mi ricorda la Cristina Donà coraggiosamente sperimentale di 'Nido'; e se seguite la scena elettronica indie, certamente non vi sarà sfuggito l'esordio di pochi mesi fa su Suitside rec. degli italiani Midwest; beh, troverete nei Midaircondo un lavoro analogo, laddove però il gruppo italiano utilizzava violino/viola, e le tre affascinanti svedesi sax/flauto.

Ma rimangono Bjork, Biosphere e soprattutto Leila i termini di paragone più calzanti: anche nei Midaircondo c'è grande rigore stilistico ed affannosa attenzione ai suoni e agli echi che provocano brividi lungo la schiena, all'intimità dei piccoli rumori ed agli elementi naturali che donano realismo: l'acqua che scorre, il metallo che batte, le cariche elettriche che attraversano l'aria. L'affannosa attenzione agli effetti, però, rischia di rendere questo lavoro (come molti analoghi di altri artisti, per la verità) debole proprio dal punto di vista delle canzoni, che scivolano via e non basta un singolo glitch-pop come 'Serenade' a cavar fuori "Shopping for Images" dalla palude generica della sperimentazione.

Il disco dura 53 minuti per 11 canzoni; già all'apertura della homepage del loro sito internet

(<http://www.midaircondo.com>) potete ascoltare automaticamente 'Serenade', in modo da farvi un'idea del pezzo più orecchiabile di questo disco.

::: PROMORAMA ::: PRESS :::

BAND: MIDAIRCONDO

TITLE: SHOPPING FOR IMAGES

**LABEL: TYPE RECORDS
PAG. 7**

ULTRASONICA

http://www.ultrasonica.it/modules/lykos_reviews/index.php?op=r&rev_id=201&cat_id=1&sort_by

Shopping For Images, è l'attesissimo primo lavoro del trio femminile Midaircondo. Attesissimo perchè l'intensa attività live che lo ha preceduto ha radunato fans in ogni angolo d'Europa, dalla loro Svezia alla nostra Palermo passando per il seminale Sonar di Barcellona. Le delicate melodie delle tre, si insinuano dolcemente percorrendo una traiettoria ben definita, fatta di suoni elettronici addolciti dalle curve acustiche tracciate dal sax, dai flauti e da morbidi strumenti percussivi. Così ritroviamo un ricordo di Bjork che vaga in Could You Please Stop, sostenuto da un loop di contrabbasso che ricorda vagamente qualcosa di Roni Size periodo Breakbeat Era (e prendetelo come beneficio di inventario...), le voci raffinate, tipicamente 'nordiche' ma non completamente originali, arricchiscono brani dai suoni minimali come I'll Be Waiting e Although I Heard proiettando ambienti artificiali nell'immaginario dell'ascoltatore, entrando dall'orecchio per arrivare al cuore.

PLANETEMOTIONS

<http://www.planetemotions.it/notizie/news.det.asp?idnews=2739>

Formazione femminile di nazionalità svedese quella delle Midaircondo, ovvero Lisa Nordström, Lisen Rylander e Malin Dahlström, trio vibrante una sottile energia, incline a sperimentazioni acustico-digitali, jazzy e pop nei toni, che alludono tuttavia nelle dilatate ambientazioni a suggestive atmosfere, dagli umori fascinosi, se pur stemperati in qualche episodio da partiture più fredde e calcolate. Mistura di generi, strumenti tradizionali e computer, con gli intrecci vocali sempre eleganti, adagiati su linee melodiche iterate e minimali, che si fanno particolarmente riuscite ed articolate in 'Perfect Spot', traccia numero sette, elaborazione densa ed amabilmente sbilenca nell'ispirazione. Se i concerti sono il punto di forza di questa band, pur fra qualche eccesso ripetitivo ed astrazione, anche il risultato complessivo di questa prova discografica è da annoverare come positivo facendo ben sperare per le prossime uscite.

KATHODIK

<http://www.kathodik.it/modules.php?name=Reviews&rop=showcontent&id=2101>

Si era parlato abbastanza di questo trio di ragazze svedesi in occasione della loro partecipazione al Sonar 2005, grazie anche all'impatto del lato visuale, a base di installazioni video e lightshows, delle loro esibizioni dal vivo, che in molti riferiscono essere notevole. Del resto basta dare una sbirciatina al loro curatissimo sito per capire che Midaircondo è un progetto che abbraccia le nuove forme espressive della digital art. Per fortuna però la loro proposta musicale funziona, e bene, anche senza il supporto visivo, grazie all'interessante commistione tra mezzi elettronici ed acustici: da un lato laptop e samplers, dall'altro strumentazione quasi jazz, soprattutto sax, senza dimenticare gli apporti vocali. Le canzoni contenute nel disco appaiono più suggerite, accennate, lasciate evaporare nell'aria, che realmente composte. Tutto procede al rallentatore, quasi in uno stato narcolettico, come se David Sylvian, Bjork, Jan Jalinek Boards Of Canada, Fennesz fossero stati messi a galleggiare in una sorta di liquido amniotico. Could You Please Stop sparge glitches come fossero fiori multicolore, mentre una linea di basso circolare ed ossessiva scivola sotto la pelle e la voce implora "Could you please stop? You're distracting me". Serenade, che potrebbe essere un potenziale hit, reitera soffici noti di piano, fumi fiatistici e intime confessioni. Più fratturato Coffeeshop con il suo andamento claudicante e cibernetico, mentre Sorry apre voragini profondissime su cui il sax passeggia meditabondo. Non mancano momenti più fisici, come Perfect Spot con i suoi beats futuribili e le perturbazioni quasi noise dell'intro di Lo-Fi Love. Costante di tutto il disco, l'utilizzo stilizzato della voce, che spesso si limita a ripetere continuamente poche frasi con effetti a metà tra la sottomissione psicologica e lo sconquasso ormonale. Incantevole e fortemente sensuale.

::: PROMORAMA ::: PRESS :::

BAND: MIDAIRCONDO

TITLE: SHOPPING FOR IMAGES

**LABEL: TYPE RECORDS
PAG. 8**

MUSICA PER DROGATI

<http://musicaperdrogati.blogspot.com/2006/03/pillow-e-midaircondo.html>

Dopo essere quasi affogati nelle sacche ammiotiche dell'io imploso dei Sunn 0))) un po' di aria chiara non può che far bene. In questo senso due passi nell'ascesi con Pillow e Midaircondo sono d'uopo. Il primo è il progetto solista del tastierista dei Giardini di Mirò, Luca, e si compone di 8 pillole per alleggerirsi il cervello a base di melodie folktroniche di derivazione nordica (Mùm e Sigur Ros), spruzzate di micro-elettronica glitch da immersione nel mare del nord tra ghiacci che si sciolgono. Insomma un dolce affondare, che sembra quasi un librarsi nell'aere onirico. Dal Giardino di Mirò dicono anche questo: "Il disco si compone di una serie di malinconiche ballate con spruzzi di elettronica calda e autunnale. Un po' come prendere un tisana lisergica nel bel mezzo di un pomeriggio di dicembre. Bevono la stessa tisana alcuni graditi ospiti (Finn, Populous, Lorenzo Lanzi, Corrado-GDM etc) quanto meno per non lasciare Pillow a recitare un soliloquio acido." Sottoscrivo senza remora, aggiungendo che a tratti si intravedono derive decadenti (e post-romantiche) che mi hanno ricordato la malinconia millenaria di Third Eye Foundation e delle opere in solitario di Matt Elliott. Un sussurro che affascina e fa sognare, insomma. Midaircondo sono un trio svedese (Lisa Nordström, Lisen Rylander e Malin Dahlström) che può essere definito come il dormiveglia delle Cocorosie. Un dormiveglia a base di sogni non sempre confortanti: visioni che stuzzicano, ma anche punture e pizzicotti di elettronica, tra vocine nordiche e contrappunti acustici che arrivano non si sa bene da dove. Undici sfuggenti accrocchi sonori che mischiano le carte in tavola, pur rimanendo riconoscibilissimi agli estimatori di atmosfere eteree ma dall'ossatura ritmica riconoscibile. Che sia un basso o uno sfrigorare di circuiti che i sciolgono in loop la cosa non cambia. Anche da queste parti un profumo decadente alla Huysmann non manca, soprattutto nella tessitura di "Serenade", tra pianoforte circolare e contrappunti fiatistici che fanno da sfondo al salmodiare rassegnato della voce di Malin Dahlstrom (credo...) in una melodia stupenda e avvolgente. L'etichetta è la stessa di Khonnor e in effetti le coordinate concettuali non differiscono. Dal vivo sembrano essere anche visivamente evocative. Se incrociate Pillow e Midaircondo fatevi stregare e seguiteli nei loro viaggi...

COOLCLUB

http://www.coolclub.it/recensioni/dettaglio_dischi.asp?menu=6a&submenu=1&Id_Recensione=899

Shopping for images è il frutto di un anno di performance live. Concerto dopo concerto tre giovani ragazze svedesi hanno "strutturato" ciò che prima erano suoni astratti e sperimentazioni strumentali, giungendo alla registrazione di questo disco dagli originali pezzi elettroacustici. Midaircondo rimane comunque una band dal forte impatto live - come piace sottolineare alle stesse tre artiste - e durante i loro show le componenti visive, creative sperimentazioni video da loro prodotte, giocano un ruolo di fondamentale importanza. Un mix di synth, laptop e strumenti acustici - voce, sassofono e flauto - avvicinano l'elettronica al pop arrivando ad una suggestiva combinazione di melodie tradizionali e musiche sperimentali. Se l'improvvisazione rimane il punto di forza del trio svedese, come dimostrato al Kals'Art di Palermo dove hanno suonato insieme ai dEUS, queste undici tracce registrate rappresentano una buona prova discografica. Aspettando di vederle dal vivo, una canzone su tutte: Serenade.

TECHNODISCO

<http://www.technodisco.it/musica-techno-house464.html>

Dietro Midaircondo vi è un trio svedese tutto al femminile che unisce performances di impatto visivo ad una musica in perfetto equilibrio tra mondo acustico ed elettronico. Quest'album vibra di energie multiple mantenendo intatte le improvvisazioni delle jam-sessions unite ad un sound evocativo, triste ed un pò melanconico. Calcando la strada alla Enya le Midaircondo maneggiano con straordinaria maestria ritmiche e suoni che si trasformano magicamente in canti meravigliosi che si levano nell'aria facendo entrare l'ascoltatore in un mondo diverso, un universo dal fascino unico ed irripetibile.

::: PROMORAMA ::: PRESS :::

BAND: MIDAIRCONDO

TITLE: SHOPPING FOR IMAGES

**LABEL: TYPE RECORDS
PAG. 9**

ONDAROCK

<http://www.ondarock.it/recensioni/2005/midaircondo.html>

Lisen, Lisa, Malin. Alle volte i nomi del Nord Europa sono così belli da riuscire a incarnare tutti gli stereotipi da paradiso di normalità con cui immaginiamo che quei paesi così distanti da noi potrebbero felicemente accoglierci. Stavolta, sono anche i nomi delle Midaircondo, tre ragazze svedesi che con "Shopping For Images" sono alla loro opera di esordio per la Type (una delle etichette più interessanti dello scorso anno, basti ascoltare gli album di Deaf Center e Khonnor, ad esempio).

La femminilità si esprime già nell'artwork dove le figure delle tre ragazze sono accompagnate da disegni semplici, dolci e sensuali. Molto femminile si rivela anche la musica prodotta da questo trio, che segue la scia elettro-acustica in evidenza negli ultimi anni: realizzate tramite l'ausilio dell'elettronica, così come da strumenti tradizionali (tastiere, strumenti a fiato, percussioni), si dipanano così canzoni che sono scenari, acquarelli, paesaggi romantici, introspettivi e malinconici, ma anche all'apparenza spontanei e infantili.

Il brano iniziale "Eva Stern" è una timida apertura sul pianeta Midaircondo: loop elettronici che fanno da sostegno all'ondulazione dei fiati e delle tastiere, con il titolo del brano anch'esso ripetuto in sequenza; lascia il posto a un pezzo più movimentato, inquieto e sorpreso, "Could You Please Stop", anche qui beat e loop accompagnati stavolta da una frase di basso jazzato; il terzo brano del disco è sicuramente uno di quelli dotato di maggior appeal, e, perché no, anche uno dei più belli dell'album, "Serenade", titolo quantomeno azzeccato: qui l'elettronica si fa meno appariscente, il pianoforte, i fiati e delicate percussioni avvolgono la voce sofferta ma forte della cantante svedese. Il procedimento adottato è simile all'addentrarsi in un mondo sconosciuto, descriverlo e poi rifletterci su, che questo mondo sia esterno o interno a noi, reale o immaginario, non cambia l'esito.

Il calore delle strumentazioni compensa la freddezza dei loop e la staticità di alcuni brani, stasi accentuata dalle melodie reiterate, così come le voci alternano momenti di alienazione distaccata ad altri quasi soul (come avviene in "Sorry" ad esempio). Tra questi bozzetti astratti spuntano momenti più pop a dare maggiore varietà alla proposta, come avviene in "Perfect Spot", bel crescendo vocale a tre ugole avvolto tra glitch, campanelli, loop eterei e giochi di sax. "Who'S Playing", costruita da un gioco al rimpiattino di percussioni metalliche e non, campanelli e piccoli sampler da lap-top, rimanda a uno stile naïf ben noto e tanto a caro al Sol Levante, ormai ben diffuso anche dalle nostre parti, mentre "Lo-Fi Love" è un altro bel pezzo costruito su reiterazioni e rincorrersi di effetti creati da manipolazioni digitali, ma più aggressivo e inquietante nei suoni, con un alternarsi di crescendo e momenti di maggiore stasi.

Gli ultimi due brani del disco non aggiungono nulla di nuovo a quanto detto in precedenza, ma non si può non considerare "I'll Be Waiting" un degno suggello finale e un compendio dello stile delle Midaircondo.

L'accusa che si potrebbe rivolgere a questo "Shopping For Images" è di essere un po' monocorde dal punto di vista espressivo e umorale, ma, a parere di chi vi scrive, un'eccessiva collusione con il pop, o anche con una musica più sperimentale, avrebbe fatto perdere originalità all'album, e l'essenza va colta proprio nel bozzolo in cui è capace di avvolgerci, costruito in maniera certosina, brano per brano.

Esiste un misterioso fil rouge che unisce l'estremo Oriente alla Scandinavia. Uno stile naïf ma molto accurato, gentile ma capace di rivelare sfaccettature complesse, che già da qualche anno sembra appannaggio di queste terre geograficamente così distanti, e non possiamo quindi che prenderne atto: le tre ragazze svedesi Midaircondo con il loro ottimo esordio sono l'ennesima conferma.

XL

<http://xl.repubblica.it/recensionidettaqlio/4070?sso>

Tre ragazze di Goteborg che scelgono di passare dagli studi musicali seri a quella strana cosa che è l'avanguardia con melodia (o, volendo, l'improvvisazione con sentimento). È un territorio già esplorato da nomi come Robert Wyatt, Laurie Anderson e su cui si è mossa pure Björk. Le Midaircondo tengono conto di insegnamenti tanto nobili e sembrano consapevoli che la troppa complicazione è la morte della comunicazione. Qualche volta esagerano nel fare le strane (Lo-fi Love), qualche altra azzeccano la giusta spinta ritmica (Coffeeshop) e in un momento (Serenade) sono affascinanti e oblique come le CocoRosie (Serenade). Un viaggio a Parigi non guasterebbe.

::: PROMORAMA ::: PRESS :::

BAND: MIDAIRCONDO

TITLE: SHOPPING FOR IMAGES

LABEL: TYPE RECORDS
PAG. 10

NOT YET

<http://www.notyet.it/recensioni/view.php?id=49>

Lisa Nordström, Lisen Rylander e Malin Dahlstrom. Sono le Midaircondo, dalla Svezia, e ho già i piedi freddi. Sì, questo disco mi ha molto colpito, anche se devo dire che ultimamente non ascolto molti dischi nuovi.. piuttosto leggo recensioni e sento quello che mi attira veramente. E devo dire che a me piacciono quei dischi che fanno sentire di provenire da un concept, sia a livello musicale che grafico.

Non potrebbe essere altrimenti, visto la natura della musica presente in questo LP. Psicologico? Ambientale? Invernale? Sono tre donne che giocano con gli strumenti e con le atmosfere con una grande abilità..l'acustico viene campionato, storpiato e va in loop per intere tracce con sussurri, cori minimali, e glitch di elettronica spasmante.

Musica-concetto la definisco io, ascolto il disco e il tempo non passa, mi permette di andare avanti mentre faccio le mie cose tranquillamente.. guardo l'orologio.

Ed è ancora lì.

Musica da sottofondo, per persone che non respingono i flussi minimali e fatti di noise. La voce mi piace molto, a volte mi sembra di sentire le Cocorosie, con una strumentazione un pò più valida della loro (non sto qui a spiegare).

Anche se non centra niente ma mi ricorda gli Efterklang.. sempre dal nord vengono, e si sente.

Lo consiglio.